



Anche Tenero-Contra ha il suo campione del mondo! Marco Tadè, medaglia di bronzo ai Campionati del Mondo di Sierra Nevada nel "dual moguls" (disciplina sciistica del freestyle).

Marco, nato il 3 dicembre 1995, ha frequentato la scuola dell'infanzia e le elementari a Tenero, la scuola media e il liceo al Collegio Papio di Ascona.

Attualmente sportivo professionista, sogna di diventare "da grande" osteopata, ma per il momento davanti a sé ha ancora una decina d'anni di grandi successi.

Partiamo dall'inizio: dove hai imparato a sciare e quando sei passato alle "gobbe" (moguls)?

I miei genitori hanno una casa di vacanza a Lurengo (sopra Quinto); quindi loro sono sempre stati degli ottimi sciatori e di conseguenza io ho imparato a sciare da piccolissimo. Poi mio fratello Athos frequentava le piste di "gobbe" e così io per spirito di emulazione ho da sempre praticato questa disciplina. Mi hanno raccontato che un anno, in occasione di una Coppa d'Europa al Monte Tamaro, ho fatto da apripista sulle "gobbe", avrò avuto 4-5 anni. Ero così piccolo che non mi

si vedeva nemmeno tra una gobba e l'altra. Da sempre sono membro dello Sci Club Airolo, dove nel 1997 è stato fondato il "Freestyle team Airolo".

Prime gare?

Prime gare sicuramente ad Airolo da piccolino, poi verso i 10 anni sono entrato nella Federazione Ticinese dove ho partecipato ad alcune gare in Ticino; quindi a 15 anni sono passato allo Swiss-Ski e ho iniziato con le prime gare in Coppa d'Europa. La prima è stata a Prato Leventina nel 2009. Nel dicembre 2011 ho debuttato in Coppa del Mondo in Francia a Meribel con un 39° posto.

Cosa si prova a partecipare alle gare di Coppa del Mondo, ma soprattutto cosa si prova quando vinci?

Partecipare a una gara è diventata un'abitudine, mentre la vittoria è una bella sensazione e fa molto piacere. Si vede che tutto il lavoro che fai a monte, prima o poi paga.

Il successo più emozionante?

Sicuramente il recente mondiale di Sierra Nevada, dove c'era tutto lo staff, tante persone che di solito non ci sono e poi c'erano i miei

La preparazione estiva con i salti spettacolari nella piscina del CST.



genitori e la nonna. È stato veramente bello, anche perché non me l'aspettavo. Quest'anno ho avuto una stagione un po' difficile, specialmente all'inizio in Nord America, poi ho iniziato a riprendermi in Asia e in Giappone, in Cina ho fatto un secondo posto e poi l'ultima gara, il Mondiale con la medaglia di bronzo!

Una disciplina così impegnativa può provocare anche infortuni?

Nel marzo 2015 ho avuto il mio primo infortunio con la rottura del ginocchio (crociato e menisco) e l'anno dopo in febbraio di nuovo (menisco). Questo è un infortunio abbastanza comune nella nostra disciplina. Ma sono guarito perfettamente e ora va benissimo.

Quante sono le ore di allenamento per ottenere questi risultati?

In estate, la preparazione senza lo sci, richiede almeno sei ore giornaliere di palestra; poi ci sono giorni in cui alla palestra si aggiungono i salti in acqua e il maxitramp. Il mio programma di condizione fisica è supervisionato da Simone Storni (Swiss-Ski), per la parte acrobatica sono preparato da Juan Domeniconi (FSSI) e sulla neve il mio referente è Fred Weiss (Swiss-Ski).

Tra allenamenti, gare, spostamenti, la tua vita privata è un poco sacrificata, non ti pesa troppo questa rinuncia?

Sento sovente questa domanda, ma per me tutto quello che faccio non è una rinuncia ad altro. Per me sarebbe stato più una rinuncia fare il percorso che fanno tutti. Tutto

quello che faccio, lo faccio per il mio piacere e allora non è una rinuncia, ma fa parte del piacere.

Programmi sportivi per il futuro?

Sicuramente le prossime Olimpiadi che si terranno in Corea del Sud nel febbraio 2018 (le mie gare sono già stabilite e saranno il 9 e il 12 febbraio). Sulla pista delle Olimpiadi ho già gareggiato lo scorso anno.

A cura di **Flavia Mercoli**

*Sierra Nevada,
marzo 2017:
medaglia di bronzo
nel "dual moguls".*



LA DISCIPLINA DELLE GOBBE



Le gobbe, note anche con il termine inglese moguls, è una specialità della disciplina sciistica del freestyle, dove rientrano anche skicross, sci acrobatico, freeski e alcune discipline dello snowboard.

Nelle gobbe gli sciatori scendono lungo una pista caratterizzata dalla presenza di numerosi dossi artificiali. Durante il percorso devono effettuare due salti, arricchiti da evoluzioni acrobatiche, sfruttando appositi trampolini.

Tecnica, difficoltà ed esecuzione vengono valutate da una giuria contribuendo alla classifica finale, stilata quindi secondo un punteggio che tiene conto sia della velocità di discesa, sia dello stile con il quale vengono superate le gobbe, sia della difficoltà e della qualità dei salti.

Le gare vengono disputate con partenza singola o in parallelo (dual moguls) con eliminazione diretta.